

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2016/17

RAV Scuola - TOIC89200E

I.C. CASELLE TORINESE

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2015-2016	
Istituto/Classe	Background familiare mediano
TOIC89200E	Medio Alto
TOEE89201L	
5 A	Medio - Basso
5 B	Medio Alto
TOEE89202N	
5 A	Medio - Basso
5 B	Medio Alto
5 C	Alto

1.1.b Composizione della popolazione studentesca

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
II Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	PIEMONTE (%)	Nord ovest (%)	ITALIA (%)
TOIC89200E	1.5	0.8		0.9

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
V Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	PIEMONTE (%)	Nord ovest (%)	ITALIA (%)
TOIC89200E	0.8	0.5		0.8

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
III Classe - Secondaria I Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	PIEMONTE (%)	Nord ovest (%)	ITALIA (%)
TOIC89200E	0.8	0.5		0.8

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La città di Caselle è orientata verso un'espansione massiccia, con nuovi insediamenti abitativi (anno 2015 19.136 abitanti), sia residenziali sia popolari. Il flusso migratorio avviene da Torino a questa cintura, ma anche da diversi paesi extracomunitari (tasso immigrati 2015 5.2% di cui il 46.7% di nazionalità Romena- dati ISTAT Comune di Caselle T.se-).</p> <p>La scuola interviene anche integrando il proprio servizio con altri Enti: Comune, Asl, Servizi socio-assistenziali, volontariato locale, Agenzie educative che a vario titolo operano sul territorio.</p> <p>Il livello socio culturale, leggendo i dati ISTAT del Comune, è medio-basso (il reddito medio pro-capite è inferiore a quello regionale) .</p> <p>Rispetto ai comuni limitrofi, la popolazione presenta un'alta percentuale di alunni diversamente abili seguiti dall'educativa territoriale (dati comunicati dal Consorzio Inter comunale Servizi socio assistenziali territorio di Ciriè).</p>	<p>Molti nuclei familiari versano in condizione di disagio socio-culturale ed economico. Parecchi sono i nuovi residenti con genitori entrambi lavoratori, senza parenti a cui affidare i figli. Pertanto, sempre più numerose, alla scuola dell'infanzia e primaria, sono le richieste di orario prolungato con i servizi connessi. Il profilo della famiglia si ripercuote sull'utenza scolastica caratterizzata da scarsi stimoli culturali.</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.6
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		GENOVA	9.9
		IMPERIA	12.9
		LA SPEZIA	10.1
		SAVONA	6.3
		Lombardia	7.8
		BERGAMO	5.3
		BRESCIA	8.5
		COMO	7.4
		CREMONA	7.4
		LECCO	5.8
		LODI	7.4
		MILANO	7.5
		MANTOVA	8.7
		PAVIA	6.8
		SONDRIO	7.2
		VARESE	8.1
		Piemonte	10.2
		ALESSANDRIA	10.7
		ASTI	7.2
		BIELLA	7.9
		CUNEO	6.3
		NOVARA	9.4
		TORINO	10.4
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.3
		VERCELLI	9
		Valle D'Aosta	8.8
		AOSTA	8.6
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		BOLOGNA	5.4
		FERRARA	10.6
		FORLI'	7.4
		MODENA	6.6
		PIACENZA	7.5
		PARMA	6.5
		RAVENNA	9
		REGGIO EMILIA	4.7
		RIMINI	9.1
		Friuli-Venezia Giulia	8
		GORIZIA	9.2
		PORDENONE	7.3
		TRIESTE	8.1
		UDINE	6.9
		Trentino Alto Adige	5.3
		BOLZANO	3.7
		TRENTO	6.8
		Veneto	7
		BELLUNO	6.1
		PADOVA	8
		ROVIGO	8.6
		TREVISO	6.9
		VENEZIA	6.9
		VICENZA	6.1
		VERONA	5.3
	Centro		10.6
		Lazio	11.8

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		11.8
		FROSINONE	16.7
		LATINA	15.4
		RIETI	12
		ROMA	9.7
		VITERBO	14.9
	Marche		9.9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	14.8
		FERMO	7.3
		MACERATA	9.2
		PESARO	12.4
	Toscana		9.1
		AREZZO	9.2
		FIRENZE	8
		GROSSETO	7
		LIVORNO	10.1
		LUCCA	9.7
		MASSA-CARRARA	16.5
		PISA	7.2
		PRATO	7.8
		PISTOIA	15.9
		SIENA	9.1
	Umbria		10.4
		PERUGIA	9.5
		TERNI	9.7
	Sud e Isole		19.3
	Abruzzo		12.6
		L'AQUILA	11.7
		CHIETI	11.8
		PESCARA	13.8
		TERAMO	11
	Basilicata		13.6
		MATERA	12.7
		POTENZA	13.5
	Campania		19.7
		AVELLINO	14.6
		BENEVENTO	13.6
		CASERTA	21
		NAPOLI	22.8
		SALERNO	17.4
	Calabria		22.9
		COSENZA	23.7
		CATANZARO	19
		CROTONE	28.3
		REGGIO CALABRIA	23.9
		VIBO VALENTIA	21.6
	Molise		14.3
		CAMPOBASSO	13.4
		ISERNIA	11.1
	Puglia		19.6
		BARI	20.2
		BRINDISI	17.1
		BARLETTA	18.5
		FOGGIA	17
		LECCE	23
		TARANTO	16.5
	Sardegna		17.3
		CAGLIARI	14.3
		CARBONIA-IGLESIAS	20.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT				
			CARBONIA-IGLESIAS	20.5
			NUORO	12.7
			OGLIASTRA	12.1
			ORISTANO	19.8
			OLBIA-TEMPIO	13.1
			SASSARI	21.9
		Sicilia		21.3
			AGRIGENTO	24.2
			CALTANISSETTA	21
			CATANIA	18.5
			ENNA	19.7
			MESSINA	22.4
			PALERMO	25.1
			RAGUSA	19.3
			SIRACUSA	24
			TRAPANI	21.2

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di immigrazione %
ITALIA			8.2
	Nord ovest		10.6
		Liguria	8.6
		GENOVA	8.2
		IMPERIA	10.6
		LA SPEZIA	8.5
		SAVONA	8.4
		Lombardia	11.4
		BERGAMO	11.3
		BRESCIA	12.9
		COMO	8.1
		CREMONA	11.4
		LECCO	8
		LODI	11.5
		MILANO	13.9
		MANTOVA	12.7
		PAVIA	10.7
		SONDRIO	5
		VARESE	8.4
		Piemonte	9.5
		ALESSANDRIA	10.4
		ASTI	11.1
		BIELLA	5.5
		CUNEO	10.1
		NOVARA	10
		TORINO	9.7
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6
		VERCELLI	7.9
		Valle D'Aosta	6.6
		AOSTA	6.6
	Nord est		10.5
		Emilia-Romagna	11.9
		BOLOGNA	11.6
		FERRARA	8.5
		FORLI'	10.7
		MODENA	13
		PIACENZA	14.1
		PARMA	13.5
		RAVENNA	11.9
		REGGIO EMILIA	12.7
		RIMINI	10.8
		Friuli-Venezia Giulia	8.6
		GORIZIA	9
		PORDENONE	10.3
		TRIESTE	8.6
		UDINE	7.4
		Trentino Alto Adige	8.9
		BOLZANO	8.9
		TRENTO	9
		Veneto	10.1
		BELLUNO	6
		PADOVA	10.1
		ROVIGO	7.7
		TREVISO	10.6
		VENEZIA	9.5
		VICENZA	10.2
		VERONA	11.6
	Centro		10.6
		Lazio	10.9

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		10.9
		FROSINONE	4.8
		LATINA	8.3
		RIETI	8.3
		ROMA	12.1
		VITERBO	9.3
	Marche		9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	6.7
		FERMO	10.2
		MACERATA	10.1
		PESARO	8.5
	Toscana		10.5
		AREZZO	10.7
		FIRENZE	12.6
		GROSSETO	9.8
		LIVORNO	7.9
		LUCCA	7.6
		MASSA-CARRARA	6.9
		PISA	9.6
		PRATO	16
		PISTOIA	9.3
		SIENA	11.1
	Umbria		10.8
		PERUGIA	11.1
		TERNI	9.9
	Sud e Isole		3.8
	Abruzzo		6.5
		L'AQUILA	7.9
		CHIETI	5.2
		PESCARA	5.4
		TERAMO	7.7
	Basilicata		3.3
		MATERA	4.5
		POTENZA	2.7
	Campania		3.9
		AVELLINO	2.9
		BENEVENTO	2.6
		CASERTA	4.6
		NAPOLI	3.7
		SALERNO	4.6
	Calabria		4.9
		COSENZA	4.4
		CATANZARO	4.7
		CROTONE	5.9
		REGGIO CALABRIA	5.4
		VIBO VALENTIA	4.5
	Molise		3.8
		CAMPOBASSO	3.9
		ISERNIA	3.7
	Puglia		3
		BARI	3.2
		BRINDISI	2.4
		BARLETTA	2.6
		FOGGIA	4.2
		LECCE	2.7
		TARANTO	2
	Sardegna		2.8
		CAGLIARI	2.7
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4
		NUORO	2.4
		OGLIASTRA	1.6
		ORISTANO	1.7
		OLBIA-TEMPIO	7.3
		SASSARI	2.6
	Sicilia		3.6
		AGRIGENTO	3.2
		CALTANISSETTA	3.1
		CATANIA	3
		ENNA	2
		MESSINA	4.3
		PALERMO	2.9
		RAGUSA	8
		SIRACUSA	3.5
		TRAPANI	4.1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il Comune di Caselle conta sulla presenza dell'aeroporto "S. Pertini" che, permettendo collegamenti (passeggeri e merci) nazionali e internazionali, costituisce una risorsa organizzativa e lavorativa per il territorio. Per questo rappresenta un centro di smistamento verso aree culturali diversificate (Residenze Sabaude, Musei, Edifici di interesse storico/architettonico...). E' in funzione tutto l'anno la Biblioteca Civica, nei cui locali funziona l' "Informa Giovani", che svolge attività di informazione su: formazione professionale, consultazione gazzette, orientamento per la scelta scolastica. Il Comune finanzia il Centro di Aggregazione Giovanile che propone attività formative e ludico-ricreative per i ragazzi e i giovani della cittadina.</p> <p>Sul territorio sono presenti diverse associazioni culturali, sportive e di volontariato sia comunali sia private con le quali la scuola collabora creando in modo sinergico opportunità di arricchimento formativo.</p>	<p>Sul territorio comunale, pur essendo presenti alcune piccole aree industriali affiancate a zone rurali con aziende agricole di piccole e grandi dimensioni, il tasso di disoccupazione è rimasto invariato.</p> <p>Gli Enti locali hanno subito tagli che hanno determinato un impoverimento nell'erogazione dei contributi.</p>

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Sul Comune di Caselle sono presenti cinque plessi siti in un'area geograficamente delimitata e pertanto tutti facilmente raggiungibili.</p> <p>Nell'ultimo periodo sono stati effettuati interventi di miglioramento sia nel settore dell'edilizia scolastica, sia nell'implementazione della parte informatica</p> <p>L'Istituto dispone ora di una rete Wi-Fi che è presente in tutti i locali dei plessi.</p> <p>La scuola riesce ad arricchire l'offerta formativa attraverso i contributi volontari di sponsor e famiglie e con la partecipazione a progetti finanziati dal MIUR, dai PON, dagli Enti locali e da privati (banche, supermercati etc.)</p>	<p>Sotto il profilo strutturale, due dei plessi necessitano ancora di interventi migliorativi, mentre gli altri richiedono opere di manutenzione ordinaria.</p> <p>La possibilità di utilizzare le risorse di rete, Lim e Wi-Fi, strumenti tecnologici ad alta qualità, per una didattica inclusiva e interattiva è limitata dalla distribuzione non capillare degli stessi e da una linea ADSL non sufficientemente ampia.</p> <p>La crisi di questi ultimi anni ha ridotto il supporto economico della Comunità e degli Enti Locali.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:TOIC89200E - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2016-2017					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
TOIC89200E	115	87,8	16	12,2	100,0
- Benchmark*					
TORINO	23.275	84,3	4.334	15,7	100,0
PIEMONTE	46.768	81,7	10.443	18,3	100,0
ITALIA	707.376	85,4	120.913	14,6	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:TOIC89200E - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2016-2017									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
TOIC89200E	12	10,4	32	27,8	47	40,9	24	20,9	100,0
- Benchmark*									
TORINO	1.219	5,1	5.348	22,2	8.596	35,7	8.915	37,0	100,0
PIEMONTE	2.323	4,9	10.781	22,6	17.377	36,4	17.237	36,1	100,0
ITALIA	18.376	2,5	150.080	20,6	268.550	36,9	290.603	39,9	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:TOIC89200E - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
TOIC89200E	25	23,4	23	21,5	24	22,4	35	32,7
- Benchmark*								
TORINO	4.707	21,6	4.930	22,6	4.147	19,0	7.989	36,7
PIEMONTE	9.286	21,5	9.600	22,3	8.103	18,8	16.139	37,4
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2016-2017										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
TORINO	205	26,5	3	0,4	70	9,1	1	0,1	-	0,0
PIEMONTE	407	65,1	9	1,4	150	24,0	3	0,5	-	0,0
ITALIA	6.965	81,1	166	1,9	1.429	16,6	32	0,4	-	0,0

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0,6	0,3	2,3
	Da 2 a 3 anni	13,8	10,4	22,6
	Da 4 a 5 anni	38,7	38,6	20,8
	Più di 5 anni	47	50,8	54,3
Situazione della scuola: TOIC89200E	Piu' di 5 anni			

1.4.b.3 Anni di servizio nella scuola

Anni di servizio nella scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	24,4	19,9	20,4
	Da 2 a 3 anni	31,7	34	34,6
	Da 4 a 5 anni	23,3	23,4	20,6
	Più di 5 anni	20,6	22,6	24,4
Situazione della scuola: TOIC89200E		Piu' di 5 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', tipo di contratto, anni di servizio e stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il personale scolastico è costituito per il 90% circa da docenti a tempo indeterminato i quali garantiscono la continuità didattica nella scuola e nelle classi.</p> <p>All'interno dell'Istituto sono presenti le seguenti competenze:</p> <ul style="list-style-type: none"> - informatiche - artistiche - linguistiche - didattica dell'inclusione (BES, DSA, fasce deboli) - cittadinanza attiva <p>Il Dirigente Scolastico dirige dal 2007 la scuola per l'infanzia e la primaria. La Direzione Didattica diventa nel 2011 Istituto Comprensivo, acquisendo, sempre sotto la Presidenza della Dott.ssa Loredana Meuti, i due plessi di secondaria di primo grado.</p>	<p>L'Istituto si è attivato per la condivisione delle competenze acquisite, anche se permangono ancora spazi di miglioramento. Rimane ancora da aumentare il numero degli strumenti informatici soprattutto nei plessi della scuola primaria. In tutti i plessi andrebbero potenziate le LIM.</p>

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria										
	Anno scolastico 2014/15					Anno scolastico 2015/16				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
TOIC89200E	100,0	99,3	100,0	99,2	100,0	99,3	100,0	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*										
TORINO	96,8	97,1	97,0	97,0	96,9	92,1	92,6	92,4	92,5	92,3
PIEMONTE	96,7	97,1	97,0	97,1	96,9	93,3	93,8	93,7	93,6	93,4
Italia	96,9	97,3	97,4	97,4	97,2	93,7	94,1	94,1	94,1	93,8

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado				
	Anno scolastico 2014/15		Anno scolastico 2015/16	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
TOIC89200E	99,2	97,5	97,6	97,7
- Benchmark*				
TORINO	93,1	93,3	95,5	96,2
PIEMONTE	92,3	92,7	95,4	96,1
Italia	93,6	94,0	95,1	95,6

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
TOIC89200E	2,9	2,2	2,3	0,0	1,7
- Benchmark*					
TORINO	0,4	0,3	0,2	0,1	0,1
PIEMONTE	0,3	0,2	0,1	0,1	0,1
Italia	0,3	0,1	0,1	0,1	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
TOIC89200E	0,8	0,8	0,8
- Benchmark*			
TORINO	0,4	0,2	0,3
PIEMONTE	0,3	0,1	0,2
Italia	0,2	0,2	0,2

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
TOIC89200E	0,7	0,0	0,0	0,7	0,7
- Benchmark*					
TORINO	1,8	1,7	1,7	1,6	1,0
PIEMONTE	1,8	1,7	1,8	1,5	1,1
Italia	2,0	1,7	1,6	1,5	1,0

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
TOIC89200E	0,8	0,0	0,8
- Benchmark*			
TORINO	1,4	1,6	1,1
PIEMONTE	1,4	1,5	1,1
Italia	1,3	1,2	0,7

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
TOIC89200E	0,7	1,5	1,5	0,0	0,0
- Benchmark*					
TORINO	2,7	2,4	2,5	2,2	1,6
PIEMONTE	2,7	2,4	2,5	2,1	1,7
Italia	2,9	2,3	2,1	1,9	1,5


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
TOIC89200E	0,8	2,3	1,6
- Benchmark*			
TORINO	2,2	2,4	1,8
PIEMONTE	2,2	2,2	1,7
Italia	2,1	2,0	1,6

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Si rileva un'elevata percentuale (oltre il 90%) di esiti positivi da parte degli allievi e un bassissimo tasso di abbandono scolastico.	I debiti formativi, già a partire dalla prima media, si concentrano nelle discipline italiano, matematica, storia per le quali sono previste attività di recupero che riducono le difficoltà solo del 5%.

Rubrica di Valutazione	
Critério di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola
C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedi indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.	1 - Molto critica
	2 -

<p>Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.</p>		3 - Con qualche criticità
		4 -
<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore o pari ai riferimenti nazionali.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato è superiore ai riferimenti nazionali.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Dai dati emerge che l'obiettivo prioritario della scuola è quello di far raggiungere risultati validi agli studenti per il passaggio alla classe successiva, pertanto di ridurre le lacune degli alunni almeno del 10%. È necessario intensificare il recupero ed utilizzare metodologie didattiche diverse. Un'altra priorità è quella di intervenire anche sulle altre discipline. La scuola si caratterizza per l'accoglienza e l'offerta formativa che riesce a soddisfare le richieste dell'utenza. Si registrano alcuni trasferimenti legati ad esigenze familiari lavorative.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: TOIC89200E - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Livello Classe/Plesso/Classe	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Piemonte	Nord ovest	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Piemonte	Nord ovest	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		49,0	48,5	48,2			52,6	51,5	51,0	
2-Scuola primaria - Classi seconde	48,3	↔	↔	↔	n.d.	44,7	↓	↓	↓	n.d.
TOEE89201L	44,0	n/a	n/a	n/a	n/a	36,6	n/a	n/a	n/a	n/a
TOEE89201L - 2 A	47,6	↔	↔	↔	n.d.	35,2	↓	↓	↓	n.d.
TOEE89201L - 2 B	40,5	↓	↓	↓	n.d.	37,7	↓	↓	↓	n.d.
TOEE89202N	50,5	n/a	n/a	n/a	n/a	48,1	n/a	n/a	n/a	n/a
TOEE89202N - 2 A	64,8	↑	↑	↑	n.d.	53,4	↔	↑	↑	n.d.
TOEE89202N - 2 B	47,8	↔	↔	↔	n.d.	50,9	↔	↔	↔	n.d.
TOEE89202N - 2 C	41,1	↓	↓	↓	n.d.	39,5	↓	↓	↓	n.d.
TOEE89202N - 2 D	48,9	↔	↔	↔	n.d.	49,5	↓	↓	↓	n.d.
		65,0	65,7	63,5			53,5	53,7	51,0	
5-Scuola primaria - Classi quinte	65,0	↔	↔	↑	-0,0	52,8	↔	↔	↑	-3,6
TOEE89201L	60,5	n/a	n/a	n/a	n/a	48,1	n/a	n/a	n/a	n/a
TOEE89201L - 5 A	62,3	↓	↓	↓	0,2	51,9	↔	↓	↑	-1,4
TOEE89201L - 5 B	58,8	↓	↓	↓	-6,2	44,4	↓	↓	↓	-11,6
TOEE89202N	68,0	n/a	n/a	n/a	n/a	55,9	n/a	n/a	n/a	n/a
TOEE89202N - 5 A	67,8	↑	↑	↑	3,1	55,6	↑	↑	↑	-0,2
TOEE89202N - 5 B	65,8	↔	↔	↑	1,2	49,0	↓	↓	↓	-6,8
TOEE89202N - 5 C	70,4	↑	↑	↑	4,7	62,4	↑	↑	↑	6,7
		59,0	60,3	57,6			50,3	51,3	48,1	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	64,2	↑	↑	↑	n.d.	50,1	↔	↓	↑	n.d.
TOMM89201G	64,2	n/a	n/a	n/a	n/a	50,1	n/a	n/a	n/a	n/a
TOMM89201G - 3 A	62,9	↑	↑	↑	n.d.	45,2	↓	↓	↓	n.d.
TOMM89201G - 3 B	66,9	↑	↑	↑	n.d.	51,7	↔	↔	↑	n.d.
TOMM89201G - 3 C	60,7	↔	↔	↑	n.d.	42,4	↓	↓	↓	n.d.
TOMM89201G - 3 D	66,2	↑	↑	↑	n.d.	55,0	↑	↑	↑	n.d.
TOMM89201G - 3 F	64,4	↑	↑	↑	n.d.	56,9	↑	↑	↑	n.d.

2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove di italiano e matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
TOEE89201L - 2 A	7	4	2	0	9	9	4	3	0	0
TOEE89201L - 2 B	11	2	3	1	5	13	2	1	2	3
TOEE89202N - 2 A	2	1	2	3	14	5	5	6	0	7
TOEE89202N - 2 B	8	2	3	0	8	5	6	6	0	5
TOEE89202N - 2 C	11	3	2	1	7	13	4	4	1	2
TOEE89202N - 2 D	7	1	1	2	8	5	3	4	3	4
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
TOIC89200E	35,4	10,0	10,0	5,4	39,2	40,0	19,2	19,2	4,8	16,8
Piemonte	33,3	13,3	12,1	6,3	34,9	27,5	21,2	11,9	6,2	33,2
Nord ovest	34,7	12,9	12,3	6,3	33,9	28,5	21,6	12,6	5,9	31,3
Italia	35,2	13,3	11,9	6,1	33,5	30,1	20,0	12,8	6,1	31,1

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
TOEE89201L - 5 A	5	6	6	2	4	6	0	6	3	7
TOEE89201L - 5 B	8	4	4	3	5	11	5	1	2	4
TOEE89202N - 5 A	3	3	7	6	5	6	3	4	3	8
TOEE89202N - 5 B	3	4	8	5	3	8	6	2	0	6
TOEE89202N - 5 C	0	5	5	8	6	1	1	5	5	12
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
TOIC89200E	16,1	18,6	25,4	20,3	19,5	27,8	13,0	15,6	11,3	32,2
Piemonte	17,4	16,2	24,4	21,3	20,7	23,2	16,9	14,5	14,6	30,7
Nord ovest	16,8	15,8	22,1	22,7	22,7	22,9	17,1	14,2	14,3	31,6
Italia	20,8	16,4	22,1	20,0	20,6	27,4	17,8	14,1	13,4	27,3

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
TOMM89201G - 3 A	5	4	4	2	9	11	4	1	0	8
TOMM89201G - 3 B	3	3	1	8	7	6	2	4	3	7
TOMM89201G - 3 C	3	5	8	2	7	10	5	3	1	6
TOMM89201G - 3 D	5	1	2	3	14	3	4	2	5	11
TOMM89201G - 3 F	3	2	4	5	9	2	2	8	5	6
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
TOIC89200E	16,0	12,6	16,0	16,8	38,7	26,9	14,3	15,1	11,8	31,9
Piemonte	20,1	18,0	16,7	16,9	28,2	27,2	16,0	13,1	12,5	31,1
Nord ovest	17,7	17,7	17,8	18,4	28,4	25,8	15,1	12,5	12,5	34,1
Italia	22,2	19,4	17,0	16,9	24,5	30,1	16,9	12,6	11,7	28,7

2.2.c Variabilita' dei risultati fra le classi

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					


Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual e' l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>Gli esiti raggiunti nelle prove standardizzate di italiano e matematica risultano leggermente superiori rispetto allo standard nazionale in quasi tutte le classi della scuola primaria e secondaria nelle quali sono state somministrate. Questo conferma che la scuola è in grado di assicurare agli alunni il raggiungimento dei livelli essenziali di competenza.</p>	<p>I dati che rilevano la disparità a livello di risultati tra alunni meno dotati e quelli più dotati sono stabili. La mancanza di risorse umane e finanziarie rispetto a tale problematica rende più difficoltoso raggiungere tutti gli obiettivi.</p>
--	---

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola
<p>Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica è inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra le classi in italiano e matematica è superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI è in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi in italiano e in matematica è pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota è superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola è inferiore all'effetto medio regionale.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI è superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi in italiano e matematica è pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola è superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>	 5 - Positiva
	6 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI è superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica è inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.</p>	7 - Eccellente


Motivazione del giudizio assegnato
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI è superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica è in linea o di poco inferiore a quella media; i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica è inferiore alla media nazionale. Non si evidenzia una grande variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi ad eccezione delle differenze all'interno delle classi seconde della scuola primaria in italiano e matematica.</p>

2.3 Competenze chiave europee

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti riservando grande importanza al rispetto delle regole, alla collaborazione tra pari (con particolare attenzione ai compagni in difficoltà), alla promozione di un'etica della legalità. I parametri di valutazione delle competenze sono declinati in relazione alle caratteristiche di ogni ordine scolastico. Vengono svolti alcuni progetti inerenti la cittadinanza attiva, quali il Consiglio Comunale dei Ragazzi (C.C.R.R.), finanziato dal Comune ed indirizzato a tutti gli alunni delle classi IV della scuola primaria e II della secondaria di primo grado; "Gruppo Noi" (contrasto al bullismo e cyberbullismo) in collaborazione con il Tribunale dei Minori di Torino, finanziato dalla Compagnia di San Paolo all'interno del progetto SCATTI, contrasto alla violenza di genere.	Mancanza di uno strumento standard oggettivo di valutazione.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	1 - Molto critica
	2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	3 - Con qualche criticità'
	4 - 
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	5 - Positiva
	6 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento. E' presente qualche caso problematico in specifiche sezioni.
Non esistono ancora strumenti di analisi e comparazione dei dati della valutazione a livello di Istituto.


2.4 Risultati a distanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Al termine del primo anno della scuola secondaria di primo grado gli esiti degli studenti risultano globalmente positivi; i casi di non ammissione sono limitati e confermano le lacune di base già segnalate al termine della scuola primaria.</p> <p>L'attività di orientamento al passaggio alla scuola secondaria di secondo grado è ben strutturata, perchè coinvolge allievi e genitori e vede la partecipazione attiva degli Enti preposti (Provincia e Regione). La scuola partecipa alla rete territoriale Orientarsi e utilizza con regolarità i formatori offerti dalla Provincia. Il percorso di orientamento inizia nel II quadrimestre della II media e prosegue fino a gennaio della III. I ragazzi orientati alla Formazione Professionale possono usufruire di appositi laboratori di orientamento presso le Agenzie Formative del Territorio, accompagnati dai propri docenti. Nel periodo ottobre-novembre gli alunni di III, frequentano lezioni propedeutiche frontali presso gli Istituti Superiori del territorio di Ciriè - Lanzo. I docenti delle superiori vengono presso l'I.C. Caselle T.se per offrire ore di docenza in materie caratterizzanti i vari indirizzi. I coordinatori di classe svolgono unità didattiche finalizzate all'orientamento e compilano una scheda apposita per ogni alunno che poi viene consegnata alle famiglie attraverso dei colloqui individuali.</p> <p>La maggior parte degli allievi segue i consigli espressi nel giudizio orientativo, che risulta nel complesso efficace.</p>	<p>E' in sperimentazione un rilevamento, finalizzato ad una comparazione dei livelli di apprendimento, tra i risultati conseguiti nell'ultimo anno della scuola primaria e quelli conseguiti nel primo anno di secondaria.</p> <p>Esiste un'obiettivo difficoltà a risalire al risultato raggiunto dagli allievi nel primo anno della scuola secondaria di secondo grado dovuto alla dispersione della popolazione scolastica su un ampio numero di istituti e di indirizzi sparsi sul territorio di riferimento.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università e' decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).	1 - Molto critica
	2 -

Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficolt�, anche se una quota di studenti ha difficolt� nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della met� di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universit� e' pari ai riferimenti regionali. C'e' una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non e' inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).		5 - Positiva
		6 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficolt  di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo   molto contenuto.
Di massima si riscontra che chi segue il giudizio orientativo non incontra particolari difficolt  nel successivo percorso scolastico.

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	9,1	5,7	4,4
	3-4 aspetti	7,3	5,7	4,2
	5-6 aspetti	37,2	39,7	33,5
	Da 7 aspetti in su	46,3	48,9	57,8
Situazione della scuola: TOIC89200E		Da 7 aspetti in su		

3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	10,5	7,1	4,6
	3-4 aspetti	6,6	5,5	4,2
	5-6 aspetti	35,5	36	33,2
	Da 7 aspetti in su	47,4	51,4	58
Situazione della scuola: TOIC89200E		Da 7 aspetti in su		

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curriculum-PRIMARIA

Istituto:TOIC89200E - Tipologia degli aspetti del curriculum-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: TOIC89200E	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	89,8	92,7	94
Curricolo di scuola per matematica	Presente	88,6	91,8	93,9
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	83,2	88,5	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	79	85,1	88,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	79	83,9	86,9
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	45,5	49,3	59,2
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	71,9	75,2	79,3
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	26,9	22,5	27
Altro	Dato mancante	13,2	11	9,6

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curriculum-SECONDARIA

Istituto:TOIC89200E - Tipologia degli aspetti del curriculum-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: TOIC89200E	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	86,5	89,6	93,1
Curricolo di scuola per matematica	Presente	86,5	89	93,1
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	82,7	86,6	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	77,6	82,5	88,4
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	76,3	80,1	86,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	46,2	50,1	59,1
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	78,8	78,3	80,4
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	28,8	25,2	26,4
Altro	Presente	14,1	11	9

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curriculum di istituto è stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curriculum definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curriculum di istituto?

Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto Comprensivo possiede un curriculum d'Istituto che gli insegnanti utilizzano per redigere le programmazioni educative e didattiche. Esiste un modello comune per la formulazione della programmazione educativa.</p> <p>Sono attivi i dipartimenti disciplinari che provvedono a formulare le programmazioni per classi parallele relative alle diverse discipline.</p> <p>I docenti della scuola primaria si ritrovano ogni settimana, per team o per classi parallele, al fine di rivedere e calibrare la loro programmazione. I docenti della secondaria di primo grado si riuniscono in dipartimenti, tre volte nel corso dell'anno, per rivedere la programmazione iniziale e adattarla alle esigenze degli allievi e preparare le prove parallele che vengono svolte sia nell'area umanistica che in quella tecnico-scientifica ad inizio anno, al termine del primo quadrimestre e a fine anno.</p> <p>Gli alunni BES o DSA, se necessario, usufruiscono di una programmazione individualizzata, riportata nel proprio PDP.</p> <p>Le attività del POF sono progettate in raccordo con il curriculum di scuola e calibrate sui bisogni educativi degli studenti.</p>	<p>E' in corso di perfezionamento il curriculum verticale trasversale di Istituto.</p>

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	8,1	17	18,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	46,3	34	26,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	45,6	49	54,7
Situazione della scuola: TOIC89200E		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	9,8	12,5	9,3
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	24,8	17,8	15,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	65,4	69,8	74,8
Situazione della scuola: TOIC89200E		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA

Prove strutturate intermedie-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	11,5	23,3	25,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	35,7	29,1	22,5
	Prove svolte in 3 o più discipline	52,9	47,5	51,7
Situazione della scuola: TOIC89200E		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA

Prove strutturate intermedie-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	30,5	36,5	33,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	18	16,3	15,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	51,6	47,2	51
Situazione della scuola: TOIC89200E		Dato mancante		

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La progettazione didattica viene elaborata seguendo le esigenze del contesto socio-economico di riferimento ed in accordo con gli Enti Locali. I docenti effettuano una programmazione annuale comune per ambiti disciplinari e classi parallele, ma diversificata per ordini di scuola.

La progettazione prevede attività di recupero delle competenze per il conseguimento degli obiettivi degli studenti.

Gli alunni DSA e BES possono usufruire di percorsi appositi mirati a fornire un sostegno alle diverse difficoltà di apprendimento. Le attività aggiuntive di insegnamento finalizzate al recupero delle competenze di base, sia per gli alunni comuni che per i BES e i DSA, costituisce la prima voce di spesa nel FIS.

L'Istituto Comprensivo cerca di partecipare a tutti i progetti che permettono di reperire fondi per queste necessità.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Considerata l'esiguità dei fondi assegnati, l'attività di recupero interessa le discipline di italiano e matematica, ma non le altre discipline. La Scuola recupera risorse finanziarie anche da privati per dare il servizio agli alunni con necessità di recupero

Subarea: Valutazione degli studenti

Domande Guida

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?

In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?

La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?


Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?

La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?

La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per le varie discipline, ma diversi per ogni ordine di scuola. Si effettuano nell'anno scolastico prove per classi parallele in entrata, intermedie ed in uscita. Sulla base degli esiti delle prove parallele, i docenti stabiliscono i contenuti e le strategie da adottare nello sviluppo dell'attività didattica annuale.</p>	<p>Nella scuola secondaria di I grado, le prove strutturate per classi parallele vengono tabulate in modo sistematico solo nelle classi prime. Nelle altre classi i docenti somministrano prove strutturate comuni, ma i dati non vengono sempre sistematicamente tabulati. Tali prove riguardano prevalentemente gli ambiti disciplinari di italiano e matematica. Le prove per classi parallele vengono effettuate, ma va migliorato il confronto dei risultati e meglio coordinato l'intervento didattico sugli alunni che ne hanno necessità.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Nell'Istituto è continua la fase di perfezionamento del curriculum verticale per la definizione dei profili di competenza delle varie discipline nei diversi anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono in raccordo con il progetto formativo dell'Istituto. La progettazione didattica annuale viene condivisa da tutti i docenti che adottano criteri di valutazione comuni, ma diversificati per ordine di scuola.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	81,6	72,9	79,6
	Orario ridotto	0,6	1,7	3,8
	Orario flessibile	17,8	25,4	16,5
Situazione della scuola: TOIC89200E		Orario standard		

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	53,5	46	73
	Orario ridotto	29,7	32,2	12,6
	Orario flessibile	16,8	21,8	14,3
Situazione della scuola: TOIC89200E		Orario standard		

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:TOIC89200E - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: TOIC89200E	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	36,5	36,9	54,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Dato mancante	67,1	70,7	63,3
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	1,2	2,3	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	12	10,4	12,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	6	6,8	6,6

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:TOIC89200E - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: TOIC89200E	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	84	86,4	85,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Dato mancante	49,4	52,8	54,6
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	13,5	11,9	4,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	14,7	11,6	11,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	1,3	0,9	2,6

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:TOIC89200E - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: TOIC89200E	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')
In orario extra-curricolare	Presente	16,2	20,8	39,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Dato mancante	95,2	94,4	92,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	1,8	2,3	2,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	9,6	6,8	8,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0,6	0,3	0,4

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:TOIC89200E - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: TOIC89200E	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')
In orario extra-curricolare	Presente	69,9	70,9	73,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Dato mancante	84	82,2	86,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	16	16,3	6,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	9,6	7,1	8,8
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	0,2

Domande Guida

L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?

In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?

Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

L'organizzazione oraria si adatta ai bisogni delle famiglie e alle loro richieste di apprendimento esplicitate all'atto dell'iscrizione.
La scuola cura l'ambiente affinché sia idoneo allo sviluppo delle competenze degli studenti nella gestione dei tempi-scuola come risorsa per l'apprendimento.
In orario curricolare si effettuano prevalentemente recuperi degli apprendimenti o potenziamento dell'offerta formativa attraverso la partecipazione ad alcuni concorsi (es. quelli indetti dal Comune, dagli enti locali, dal Rotary, dal Lions,...). In orario extracurricolare vengono svolte attività di recupero delle abilità di base, metodo di studio per alunni DSA e BES e potenziamento dell'offerta formativa attraverso corsi intensivi di lingua inglese (KET, TRYNITY) e di Latino (corso di 1 e 2 livello).
La secondaria di primo grado dispone di 6 LIM e 2 sono presenti nella primaria.
I plessi della secondaria e della primaria sono dotati di un'aula informatica e, dove gli spazi lo permettono, di un laboratorio di arte.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

I supporti didattici a disposizione della scuola sono scarsi o datati. Tale situazione va a limitare le attività didattiche e il loro contenuto nella qualità e nella quantità.
I docenti gestiscono individualmente i materiali presenti nelle rispettive aule.
Non tutti i docenti possono usufruire dei pochi materiali/ laboratori disponibili (lim, computer, CD, DVD, sistemi audio e video, palestra ...).

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida
Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?
In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?
Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola promuove e sostiene l'utilizzo di attività didattiche innovative come lim, computer, peer education, educative learning nonché la collaborazione tra docenti per la realizzazione di didattiche innovative.	La mancanza di risorse economiche è causa principale dell'esiguità del materiale didattico innovativo a disposizione dei docenti, desueto e non omogeneo in tutto l'Istituto. L'assenza di un tecnico informatico rende difficoltosa la manutenzione delle macchine

Subarea: Dimensione relazionale**3.2.d Uso della biblioteca****3.2.d.1 Presenza dei servizi di base della biblioteca**

Istituto: TOIC89200E % - Presenza dei servizi di base della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: TOIC89200E %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio di base	Due servizi di base	3,4	4	4,2
Un servizio di base		8,6	10,5	11,8
Due servizi di base		19	21,8	24
Tutti i servizi di base		69	63,7	60

3.2.d.2 Presenza dei servizi avanzati della biblioteca

Istituto:TOIC89200E % - Presenza dei servizi avanzati della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: TOIC89200E %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio avanzato	Nessun servizio avanzato	65,7	69,5	74,6
Un servizio avanzato		23,8	21,4	18,2
Due servizi avanzati		8,7	8	6,2
Tutti i servizi avanzati		1,7	1,1	0,9

Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?

Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?

Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?

Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Le norme di comportamento degli alunni sono comunicate alle famiglie anche sul diario scolastico e inserite nel Patto di Corresponsabilità, firmato dalle famiglie ad inizio anno scolastico.

I docenti perseguono le stesse linee di comportamento in relazione agli studenti, promuovendo iniziative di responsabilizzazione, partecipazione attiva alla vita scolastica (lavori di gruppo, incarichi, momenti di incontro, sostegno, collaborazione tra pari e diversamente abili) e alla vita sul territorio con progetti proposti da altre Istituzioni ed Enti locali, come il C.C.R.


Nelle diverse problematiche emerse all'interno dell'Istituto, la scuola si attiva coinvolgendo le famiglie e le Agenzie territoriali preposte con coerenza e continuità per la soluzione dei problemi.

L'I.C. è parte di un progetto in rete sperimentale sulla salute (Profili di salute con marchio SHE ottenuto nel 2013-2014) e sulla sicurezza (Pedibus, Settimana della sicurezza). Tali progetti mirano a promuovere lo star bene a scuola attraverso la programmazione di attività di accoglienza, la produzione di materiale multimediale finalizzato a sensibilizzare la popolazione scolastica ai diversi problemi. Gli alunni della secondaria hanno potuto usufruire di interventi formativi condotti dalla Polizia Municipale e dalla Polizia Postale specializzate in problematiche di cyberbullismo; dai volontari della Croce Rossa sul primo soccorso; dai Vigili del Fuoco sulla sicurezza a scuola, a casa e nel percorso casa-scuola

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Emerge la discontinuità di comportamento dei docenti nel far rispettare le stesse regole all'interno delle classi.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 - 
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalita' adeguate.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'Istituto si è organizzato secondo le esigenze di apprendimento degli studenti e, pur potendo contare su strumenti e risorse limitati, partecipa attivamente alla realizzazione di progetti finalizzati allo sviluppo della socialità.
Le criticità, legate al comportamento degli alunni, vengono gestite secondo criteri e procedure condivisi dai docenti.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attività di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	2,2	3,7	10,8
	Due o tre azioni fra quelle indicate	44,3	52,1	66,1
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	53,5	44,2	23,1
Situazione della scuola: TOIC89200E		2-3 azioni		

Domande Guida
Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?
La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?
È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'IC attraverso il Piano dell'Inclusione individua strategie volte al successo formativo di tutti gli alunni. Al centro dell'azione didattica si pone una metodologia incentrata sullo sviluppo delle singole potenzialità i cui obiettivi vengono declinati nei PEI e PDP che vengono monitorati in itinere. La permeabilità dei rapporti tra pari all'interno di un percorso colloca la persona nella sua globalità e nel contesto in cui vive affinché possa realizzare al meglio il suo progetto di vita.</p> <p>Per migliorare l'ambiente di apprendimento e garantire l'inclusione, il corpo docente adotta metodologie, quali: didattica per concetti, mappe concettuali, problem solving, indici predittivi...</p> <p>HC: l'inclusione avviene attraverso la condivisione della programmazione dei PEI all'interno dei quali si individuano attività specifiche di piccolo e grande gruppo (laboratorio di arte-terapia per classi parallele con allievi normodotati)</p> <p>DSA: nei PDP si individuano le misure dispensative e gli strumenti compensativi con i relativi criteri valutativi condivisi dall'equipe docente</p> <p>STRANIERI: attività di accoglienza con cui si cerca di valorizzare le preconcoscenze, la cultura di origine e il vissuto personale. Si realizzano unità didattiche per l'acquisizione del lessico di base della lingua italiana, per la comprensione di testi e per l'esposizione orale in diverse situazioni comunicative.</p>	<p>I principali vincoli per l'attuazione della didattica inclusiva sono la mancanza di fondi e di compresenze tra docenti che consentirebbero una programmazione di attività per piccoli gruppi.</p> <p>È emersa la necessità di una formazione continua dei docenti sulle innovazioni metodologiche e legislative sulle tematiche in oggetto.</p> <p>Ulteriore criticità è la mancanza di una presenza capillare di ausili informatici nelle aule dove sono presenti alunni BES.</p> <p>Da migliorare anche i rapporti con i servizi dell'ASL di competenza.</p>

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA

Istituto:TOIC89200E - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: TOIC89200E	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Dato mancante	79,6	75,2	75
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	31,1	32,4	32
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Dato mancante	29,3	26,5	34,2
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	35,9	40,3	49,5
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	7,8	7,3	17,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Dato mancante	52,1	55,8	61,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Presente	29,3	28,5	46,3
Altro	Dato mancante	6,6	5,4	4,3

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA

Istituto:TOIC89200E - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: TOIC89200E	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Dato mancante	77,6	74,8	74
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	32,7	34,4	33,1
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Dato mancante	50,6	49,3	52,6
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	78,2	78,9	80,8
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	18,6	19,3	26,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	67,3	67,4	66,5
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Presente	72,4	74,2	78,5
Altro	Dato mancante	3,2	3,3	5

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà' di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà' di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà'?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà' sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L' IC è attento a realizzare attività di recupero con l'obiettivo di garantire il successo formativo del singolo individuo a partire dalle sue potenzialità.</p> <p>Sono previste forme di monitoraggio e valutazione sia dei risultati raggiunti dagli studenti che del gradimento degli interventi proposti. Viene organizzato un percorso detto "Laboratori scuola-formazione" finalizzato a limitare la dispersione scolastica e recuperare gli anni persi.</p> <p>La scuola primaria usufruisce di laboratori di recupero in orario curricolare e di un Laboratorio di sostegno allo studio svolto in orario extra-curricolare e gestito da educatori del Centro di Aggregazione Giovanile (C.A.G.) del Comune.</p> <p>Nella scuola secondaria sono previsti gruppi di lavoro all'interno delle classi e per classi aperte, la partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola, giornate dedicate al recupero e al potenziamento e la partecipazione a corsi o progetti sia in orario curricolare che in orario extra-curricolare dedicati al recupero e al potenziamento delle abilità di base.</p> <p>Esiste un Laboratorio di aiuto allo studio attivo tutto l'anno e attività di peer education realizzata in orario extra-scolastico presso il C.A.G. Gli alunni della primaria possono frequentare corsi Trinity, mentre quelli della secondaria: Trinity, Key, Delf e Latino. Il potenziamento linguistico viene svolto in orario extra-curricolare.</p>	<p>Gli allievi che presentano maggiori difficoltà di apprendimento sono quelli che provengono da situazioni familiari disagiate, gli studenti certificati FIL e gli alunni che manifestano disturbi di comportamento.</p> <p>Nell'organizzare le attività di recupero e potenziamento si riscontrano oggettivi problemi legati alla struttura oraria in particolar modo nella scuola primaria dove coesistono un tempo normale e un tempo pieno.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti, che necessitano di inclusione, sono efficaci perchè si promuove il rispetto delle diversità. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione è costantemente monitorato. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.

Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni). Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti coinvolti.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA

Istituto:TOIC89200E - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: TOIC89200E	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	96,4	97,5	96,6
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Dato mancante	74,3	80,3	78,3
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Presente	96,4	97,2	96
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	Dato mancante	68,3	65,4	65,7
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Presente	71,9	74,4	79
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Presente	65,3	68,7	63,9
Altro	Dato mancante	21,6	15,8	14,3

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA

Istituto:TOIC89200E - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: TOIC89200E	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	98,7	98,2	97,1
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Dato mancante	79,5	78,3	78,9
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Presente	96,2	95,5	95
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	Dato mancante	70,5	70,6	74,1
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	Presente	72,4	70,3	73,4
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Presente	51,3	53,1	51,8
Altro	Dato mancante	16	12,5	13,7

Domande Guida

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuità educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?

Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La continuità nasce dall'esigenza di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo. La Commissione Continuità, che opera attraverso una pluralità di iniziative, per prevenire le eventuali difficoltà che possono emergere nei passaggi tra i diversi ordini di scuola, garantisce altresì la collaborazione tra i docenti dei vari ordini di scuole permettendo di valorizzare i percorsi scolastici pregressi del singolo alunno.</p> <p>Nello specifico, il criterio generale della formazione classi prevede una equilibrata distribuzione degli allievi nelle varie fasce di livello ed un accurato inserimento dei ragazzi portatori di particolari problematiche relazionali o di apprendimento. La Commissione Continuità e Formazione Classi incontra, di solito nei mesi di aprile e maggio, i docenti delle classi in uscita di ogni ordine di scuola per il passaggio di informazioni. Nel primo bimestre dell'anno successivo avviene un ulteriore incontro allo scopo di avere un feedback costante sull'inserimento. Gli alunni della scuola per l'infanzia svolgono attività di laboratorio presso la primaria, mentre quelli della primaria usufruiscono di un Laboratorio musicale gestito dal docente di educazione musicale della secondaria. Gli alunni delle classi I della secondaria, durante il mese di novembre, si recano presso le classi I della primaria per offrire un'attività di animazione alla lettura</p>	<p>Manca un curriculum verticale finalizzato a certificare le competenze in uscita.</p> <p>La mancanza di ore in compresenza non permette più di realizzare le attività ponte che coinvolgevano gli allievi delle classi di passaggio tra i diversi ordini di scuole.</p>

Subarea: Orientamento

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:TOIC89200E - Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: TOIC89200E	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Presente	89,1	87,8	81,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	Presente	85,3	80,4	55,8
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Dato mancante	55,1	51,6	55,1
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Presente	95,5	95,8	97,8
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	Dato mancante	51,9	43,6	49,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	Presente	62,8	57,9	58,4
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	Presente	86,5	81,9	76,4
Altro	Dato mancante	25,6	20,5	21,1

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?
La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?
La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?
In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Scuola secondaria di primo grado: la scuola realizza percorsi di orientamento mirati alla comprensione di sé e delle proprie inclinazioni a partire dal secondo quadrimestre della classe seconda mediante attività mirate (giochi di ruolo, simulazioni, brain-storming, letture guidate...). Offre incontri formativi agli alunni e alle famiglie.</p> <p>L'istituto è inserito nella rete territoriale Orientarsi e collabora con l'orientatore specializzato della Provincia al fine di indirizzare gli allievi indecisi delle classi terze. Nei mesi di novembre-dicembre, all'interno del progetto "La tua scuola di domani nella tua scuola di oggi", si organizzano incontri degli studenti e delle famiglie con docenti delle scuole secondarie di secondo grado del territorio con la possibilità di seguire lezioni simulate e di partecipare a open-day presso le scuole superiori. Gli alunni interessati alla Formazione Professionale partecipano a Laboratori di orientamento presso le Agenzie Formative del territorio, accompagnati dai loro docenti. Particolare attenzione viene posta all'orientamento degli alunni diversamente abili. Viene predisposto un modulo articolato per il consiglio orientativo che si consegna agli studenti delle classi terze nel mese di dicembre. I consigli orientativi sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti. Gli esiti in uscita sono monitorati.</p>	<p>La scuola non riesce a monitorare in modo capillare gli studenti nel prosieguo degli studi alla secondaria superiore per l'obiettivo dispersione dei vari indirizzi degli istituti che non comunicano tra di loro i dati posseduti in merito al successo formativo degli studenti.</p> <p>La riduzione delle risorse finanziarie ha avuto una ricaduta negativa sul numero e sull'entità delle compresenze necessarie ad implementare le iniziative di orientamento.</p>

Subarea: Alternanza scuola - lavoro

Domande Guida
Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?
La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?
In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?
In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?
In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?
La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?
In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?
Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?
Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

Scuola secondaria di primo grado: la scuola realizza percorsi di orientamento mirati alla comprensione di sè e delle proprie inclinazioni a partire dal secondo quadrimestre della classe seconda mediante attività mirate (giochi di ruolo, simulazioni, brain-storming, letture guidate...). Offre incontri formativi agli alunni e alle famiglie.

L'istituto è inserito nella rete territoriale Orientarsi e collabora con l'orientatore specializzato della Provincia al fine di indirizzare gli allievi indecisi delle classi terze. Nei mesi di novembre-dicembre, all'interno del progetto "La tua scuola di domani nella tua scuola di oggi", si organizzano incontri degli studenti e delle famiglie con docenti delle scuole secondarie di secondo grado del territorio con la possibilità di seguire lezioni simulate e di partecipare a open-day presso le scuole superiori. Gli alunni interessati alla Formazione Professionale partecipano a Laboratori di orientamento presso le Agenzie Formative del territorio, accompagnati dai loro docenti. Particolare attenzione viene posta all'orientamento degli alunni diversamente abili. Viene predisposto un modulo articolato per il consiglio orientativo che si consegna agli studenti delle classi terze nel mese di dicembre. I consigli orientativi sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti.


gli esiti in uscita sono monitorati.

La scuola non riesce a monitorare in modo capillare gli studenti nel prosieguo degli studi alla secondaria superiore per l'obiettivo dispersione dei vari indirizzi degli istituti che non comunicano tra di loro i dati posseduti in merito al successo formativo degli studenti.

La riduzione delle risorse finanziarie ha avuto una ricaduta negativa sul numero e sull'entità delle compresenze necessarie ad implementare le iniziative di orientamento.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
<p>Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi.</p> <p>Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.</p>	3 - Con qualche criticità'
	4 -
<p>Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.</p> <p>Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.</p>	5 - Positiva

		6 -
<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace e ben strutturate anche tenuto conto che l'IC è una realtà di recente formazione ed è stato necessario integrare le prassi consolidate in precedenza nei rispettivi ordini di scuola. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro anche per gli alunni HC con gravi patologie. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole, sono coinvolti in attività organizzate nelle scuole dell'ordine successivo. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le linee guida che contraddistinguono l'Istituto sono definite nel Piano dell'Offerta Formativa nel rispetto delle finalità, dei traguardi per lo sviluppo delle competenze, degli obiettivi di apprendimento posti dalle Indicazioni.</p> <p>Il Curricolo di Istituto è il prodotto di una fusione tra il Curricolo della scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado, elaborato da una Commissione formata da insegnanti delle scuole di ogni ordine e grado dell'IC.</p> <p>E' presente un Curricolo per obiettivi minimi per la scuola Primaria e Secondaria di primo grado al fine di prevedere una programmazione personalizzata per gli alunni che dimostrano di non procedere con la programmazione standard(BES).</p> <p>La pubblicazione del POF sul sito della scuola permette alle famiglie di averne facile accesso.</p>	<p>Sarebbe necessario elaborare un Curricolo verticale per competenze trasversali ad integrazione di quello per discipline.</p>

Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto utilizza diversi strumenti (schede progetto, rendicontazione ore, relazioni finali) al fine di monitorare e controllare le azioni intraprese per il raggiungimento degli obiettivi individuali.</p> <p>Vengono altresì sottoposti all'utenza dei questionari sia in itinere sia finali per verificare il raggiungimento degli obiettivi prefissati in ciascun progetto proposto ed adottare eventuali adattamenti degli stessi.</p> <p>Gli esiti dei monitoraggi costituiscono la base di partenza per la progettazione dell'anno scolastico successivo.</p>	<p>Mancanza di un questionario globale sulle attività e sull'organizzazione dell'Istituto da sottoporre a tutte le componenti della Comunità educante.</p>

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	17,8	14,7	14,4
	Tra 500 e 700 €	27,4	27,7	26,8
	Tra 700 e 1000 €	34,4	35,4	35
	Più di 1000 €	20,4	22,1	23,8
	n.d.			
Situazione della scuola: TOIC89200E	Piu' di 1000 euro			

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:TOIC89200E % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: TOIC89200E %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	80,99	74,1	74,8	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	19,01	25,9	25,2	27,3

3.5.b.3 Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS

Istituto:TOIC89200E % - Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: TOIC89200E %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Quota insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	11,3636363636364	20,65	23,83	24,41

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:TOIC89200E % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: TOIC89200E %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	12,5	28,22	32,06	40,09

Domande Guida

Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?

In che modo sono gestite le assenze del personale?

C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?

Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Al fine di ridurre la dispersione di risorse economiche e umane, è attivo un piano di sostituzioni- personale assente; esiste una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra i docenti con incarichi di responsabilità e personale ATA.	Il piano di sostituzione interna risulta essere funzionale, ma presenta delle problematiche, talvolta notevoli, soprattutto nei periodi di maggiori assenze (gennaio-febbraio). La riduzione delle Funzioni Strumentali ha determinato un aggravio del carico di lavoro di ciascuna Funzione e una notevole riduzione dell'incentivo economico. Il coordinamento, tra coloro che si occupano delle diverse aree di attività, presenta margini di miglioramento.

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti prioritari

3.5.e.1 Tipologia dei progetti prioritari

Istituto:TOIC89200E % - Tipologia dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: TOIC89200E %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	0	13,5	15	17,2
Educazione alla convivenza civile	0	9,2	9,4	14,7
Attività artistico - espressive	0	4,9	6,8	12,3
Tecnologie informatiche (TIC)	1	58,9	59,3	38,6
Lingue straniere	1	30,8	36,2	34,5
Prevenzione del disagio - inclusione	0	16,2	16,5	11
Abilità logico-matematiche e scientifiche	1	36,8	36	36,4
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	0	24,9	23,6	25,5
Altri argomenti	0	24,3	20,7	16,6
Progetto trasversale d' istituto	0	13,5	10,8	13,3
Orientamento - accoglienza - continuità	0	22,7	20,2	17,9
Sport	0	8,1	12,6	14,3

3.5.e.2 Durata media dei progetti prioritari

Istituto:TOIC89200E - Durata media dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: TOIC89200E	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti in anni	1	4,79	4,15	3,06


3.5.e.4 Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari

Istituto:TOIC89200E % - Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari	
	Situazione della scuola: TOIC89200E %
Progetto 1	Il progetto comprende attività espressive (arte, teatro, musica...) che sostengono le discipline forti soprattutto con ngli allievi con difficoltà di
Progetto 2	perchè ponendo al centro i bisogni evolutivi degli alunni con problematiche di disagio a sostegno delle fasce deboli. Il progetto ha coinvolto D.A, DS
Progetto 3	perchè ha soddisfatto l'esigenza di alunni e famiglie di potenziare l'apprendimento delle lingue straniere con particolare attenzione alle competenze

Domande Guida
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le risorse economiche disponibili vengono indirizzate su progetti considerati dall'Istituto importanti per il supporto alle "discipline forti" anche in ragione della loro tematica e dell'indice di gradimento monitorato l'anno precedente. La realizzazione di alcuni progetti è vincolata al finanziamento autonomo ottenuto a seguito di partecipazione sia a bandi di concorso pubblici proposti dal territorio (Comune, Regione, Provincia, MIUR) sia a quelli privati. Risorse finanziarie sono derivanti da privati su iniziative attivate dall'IC.</p> <p>L'istituto comprensivo (a.s.2015/2016) è rientrato tra le scuole assegnatarie dei Fondi Strutturali Europei PON beneficiando di due finanziamenti:</p> <p>-PON LAN/WLAN: è stata attivata la copertura con rete internet wi-fi dei quattro plessi di scuola primaria e secondaria di primo grado (a.s. 2016/17);</p> <p>-PON Ambienti Digitali: si sono realizzazate due aule informatiche multimediali da destinare prevalentemente allo studio delle lingue, nei due plessi di scuola secondaria di primo grado, l'installazione di due aule LIM nei due plessi di scuola primaria e l'acquisto di materiali tecnologici per la didattica nei due plessi di scuola dell'infanzia.</p> <p>- Attivazione dell'uso del registro elettronico per tutte le classi prime della scuola primaria e tutte le classi della secondaria di I Grado con acquisto di botebook da dare in dotazione alle classi.</p>	<p>Nell'ottica di una condivisione di intenti occorrerebbe implementare la progettazione in verticale capace di coinvolgere i diversi ordini di scuole per ciascuna tematica. Occorre estendere l'uso del registro elettronico a tutte le classi di scuola primaria.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Critero di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilita' e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.	Situazione della scuola	
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni e' attuato in modo non strutturato. E' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita'. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito la missione e le prioritá e queste sono condivise nella comunita' scolastica con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritá l'Istituto ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritá. Le risorse economiche e materiali della scuola sono tutte destinate nella realizzazione delle prioritá. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto: TOIC89200E - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: TOIC89200E	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	5	15,13	13,84	13,79

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto: TOIC89200E - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: TOIC89200E	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Curricolo e discipline	0	11,1	13,14	13,98
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestionale delle scuole	0	10,31	12,38	13,41
Aspetti normativi	0	11,01	12,85	13,86
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna / autovalutazione	0	10,58	12,67	13,71
Progettazione e pianificazione di percorsi di miglioramento	0	10,43	12,44	13,48
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	2	11,48	13,44	14,51
Inclusione studenti con disabilità e DSA	1	11,27	13,22	14,23
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	10,26	12,31	13,37
Temi multidisciplinari	0	10,71	12,65	13,51
Lingue straniere	1	10,37	12,42	13,54
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme	1	10,61	12,6	13,61
Orientamento	0	10,17	12,23	13,31
Altro	0	10,45	12,47	13,55

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<p>La scuola raccoglie le esigenze e le richieste formative dei docenti privilegiando alcune tematiche volte a garantire la qualità dell'intervento didattico.</p> <p>Le iniziative di formazione e di aggiornamento si sono avvalse delle proposte promosse autonomamente dall'Istituto, in rete con altre scuole (IC Ciriè II° Circolo scuola capofila CTS - rete hc; Istituto Comprensivo di Fiano; scuola Arduino come sede dell'UTS-NES),in collaborazione con ASL, Università,USR ed Enti Territoriali.</p> <p>La formazione dei docenti è stata orientata nelle seguenti aree:</p> <ul style="list-style-type: none"> - sviluppo delle competenze informatiche - sviluppo delle competenze relative al nuovo modello di PDP regionale per alunni BES e per la compilazione del documento ICF (valutazione-BES - DSA - HC; individuazione precoce disturbo attenzione e iperattività) - sviluppo delle conoscenze nell'ambito alimentare(celiachia alimentazione senza glutine). <p>Docenti e personale A.T.A. sono inoltre stati impegnati nella formazione obbligatoria sulla Sicurezza, sulla normativa relativa alla Privacy e alcuni hanno seguito corsi specifici di formazione per Addetti al Servizio di Prevenzione e di Primo Soccorso.</p> <p>corsi relativi alle metodologie didattiche, alla sicurezza, al pronto soccorso, alla somministrazione dei farmaci, all'utilizzo delle nuove tecnologie informatiche. La qualità delle iniziative di formazio</p>	<p>La scuola soddisfa le esigenze formative dei docenti limitatamente alle risorse economiche disponibili.</p> <p>Talvolta la ricaduta nell'attività didattica della formazione è inferiore alle aspettative.</p> <p>I docenti non sempre riescono a seguire le proposte di formazione.</p>
---	---

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
<p>La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?</p>
<p>Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?</p>
<p>La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?</p>

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola possiede al suo interno docenti con competenze diversificate che sono messe a disposizione dell'Istituto in base alle priorità individuate nel POF.</p> <p>Nell'a.s.2015/2016 i docenti assegnati sul potenziamento hanno contribuito all'ampliamento dell'offerta formativa relativamente alla lingua inglese e alla Cittadinanza per la scuola primaria e ai progetti di Cittadinanza e Sana Alimentazione per la scuola secondaria di primo grado.</p> <p>Anche nell'a.s. 2016/2017 i docenti assegnati sul potenziamento hanno contribuito all'ampliamento dell'offerta formativa relativamente alla lingua inglese e alla Cittadinanza per la scuola primaria.</p> <p>Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti.</p>	<p>Le risorse economiche assegnate non sempre consentono di utilizzare le competenze dei docenti, soprattutto quando si tratti di attività extracurricolari. Resistenza da parte di alcuni docenti ad accettare incarichi organizzativi scarsamente retribuiti. Le competenze dei docenti sono utilizzate solo in parte dagli altri colleghi.</p> <p>Assenza di docenti sul potenziamento nella SSIG che impedisce di dare continuità all'approfondimento di argomenti precedentemente affrontati (es Educazione alimentare).</p>

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Formazione per il personale ATA

3.6.b.1 Numerosità' delle attività' di formazione

Istituto:TOIC89200E - Numerosità' delle attività' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: TOIC89200E	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Numero di progetti di formazione per il personale ATA	2	2,71	2,55	2,57

3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione

Istituto:TOIC89200E - Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: TOIC89200E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	2,32	2,45	2,24
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	2,37	2,47	2,24
Gestione amministrativa del personale	0	2,71	2,86	2,62
Altro	0	2,26	2,43	2,22
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	0	2,56	2,67	2,45
Il servizio pubblico	0	2,46	2,62	2,42
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0	2,29	2,43	2,2
Procedure digitali sul SIDI	1	2,31	2,48	2,29
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	2,24	2,4	2,18
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	2,24	2,39	2,17
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	2,26	2,4	2,21
Assistenza agli alunni con disabilita'	0	2,25	2,4	2,2
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	2,26	2,41	2,2
Gestione dei beni nei laboratori	0	2,28	2,41	2,18
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	2,25	2,41	2,21
Supporto tecnico all'attivita' didattica	0	2,24	2,39	2,17
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	0	2,47	2,64	2,39
Autonomia scolastica	0	2,38	2,51	2,26
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	2,3	2,44	2,25
Relazioni sindacali	0	2,24	2,39	2,18
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	2,26	2,42	2,21
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	2,25	2,4	2,21
Funzionalita' e sicurezza dei laboratori	1	2,53	2,68	2,49

Domande Guida

La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalita' organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?

Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro su tematiche legate alla didattica, ai progetti ed alle attività dell'IC. Si organizza per Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele e gruppi di progetto.
La scuola incentiva la partecipazione dei docenti ai gruppi di lavoro durante tutto l'anno scolastico valorizzandone le competenze anche con i finanziamenti del FIS. I gruppi sono composti utilizzando il criterio della rappresentanza dei vari ordini di scuola e/o dei plessi
I materiali realizzati dai gruppi di lavoro trovano una funzionale ricaduta sulle attività didattiche.

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi, strumenti e materiali limitatamente alle risorse disponibili nell'Istituto ed è costantemente impegnata nella ricerca di risorse finanziarie.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.	5 - Positiva
	6 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

I bisogni di formazione del personale non vengono sempre esauditi dalla scuola a causa della mancanza di risorse economiche. Le stesse competenze dei docenti vengono scarsamente valorizzate nel contesto scolastico per lo stesso limite finanziario. I gruppi di lavoro presenti nell'Istituto, pur producendo materiali utili alla didattica, devono migliorare la collaborazione e la comunicazione.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna rete	1,7	1,9	4,2
	1-2 reti	14,4	19,5	30,4
	3-4 reti	39,2	34,7	34,1
	5-6 reti	24,3	25,3	17,6
	7 o piu' reti	20,4	18,7	13,6
Situazione della scuola: TOIC89200E		3-4 reti		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	63,1	60,9	67
	Capofila per una rete	29,6	28,6	21,6
	Capofila per più reti	7,3	10,5	11,4
	n.d.			
Situazione della scuola: TOIC89200E	Mai capofila			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	23,6	23,9	36,6
	Bassa apertura	14,6	17,1	17,9
	Media apertura	28,7	26,9	20,6
	Alta apertura	33,1	32,1	24,9
	n.d.			
Situazione della scuola: TOIC89200E	Bassa apertura (1/3 delle reti)			

3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

Istituto: TOIC89200E - Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento				
opzione	Situazione della scuola: TOIC89200E	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)
Stato	1	74,1	70,6	75,2
Regione	0	23,2	24,4	19,6
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	32,4	30,7	20,8
Unione Europea	0	9,2	11,3	10
Contributi da privati	1	13	23,6	8,7
Scuole componenti la rete	1	72,4	67,2	53

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:TOIC89200E - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: TOIC89200E	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	1	41,1	40,4	30,6
Per accedere a dei finanziamenti	0	31,9	35,4	27,5
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	0	87,6	85,3	80,8
Per migliorare pratiche valutative	0	13,5	15,7	15,2
Altro	1	38,9	41,2	31,8

3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attivita' svolta

Istituto:TOIC89200E - Distribuzione delle reti per attivita' svolta				
opzione	Situazione della scuola: TOIC89200E	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attivita')	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attivita')	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attivita')
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	0	24,9	22,3	23
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	19,5	17,1	14,5
Attivita' di formazione e aggiornamento del personale	2	75,7	73,8	71,3
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0	28,6	29,7	25,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	13,5	15,7	16,1
Progetti o iniziative di orientamento	0	18,4	20,2	12,8
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	33,5	38,3	16,6
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	0	77,3	51,4	31,9
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	10,3	10,5	13,3
Gestione di servizi in comune	0	9,7	15,7	13,8
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	10,8	14,2	20,1
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	0	18,9	15,7	18,4
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyber bullismo	0	11,4	12,9	8,8
Valorizzazione delle risorse professionali	0	2,7	2,6	3,8
Altro	1	25,9	23,6	19,4

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	5,5	7,2	6,9
	Bassa varietà (da 1 a 2)	14,8	18,4	16,8
	Medio - bassa varietà (da 3 a 4)	38,5	40,4	49,1
	Medio - alta varietà (da 6 a 8)	35,7	29,7	25
	Alta varietà (piu' di 8)	5,5	4,3	2,3
Situazione della scuola: TOIC89200E	Accordi con 3-5 soggetti			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:TOIC89200E - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: TOIC89200E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Dato Mancante	54,6	48,8	43,5
Universita'	Dato Mancante	62,2	57,2	59,5
Enti di ricerca	Dato Mancante	11,9	8,9	8
Enti di formazione accreditati	Dato Mancante	30,3	26,5	25,4
Soggetti privati	Presente	40	39,1	27
Associazioni sportive	Dato Mancante	53	46,7	54,8
Altre associazioni o cooperative	Presente	60,5	58,8	65
Autonomie locali	Presente	76,8	72,7	61,5
ASL	Presente	56,8	47,2	42,3
Altri soggetti	Presente	24,3	20,2	18,5

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio

Istituto:TOIC89200E - Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio				
opzione	Situazione della scuola: TOIC89200E	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Presente	74,1	64	61,1

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola partecipa a più reti di scuole, Enti e soggetti esterni che migliorano le pratiche didattiche ed educative attraverso proposte come quelle indirizzate al reupero delle competenze di base, alla prevenzione al bullismo, all'aggiornamento, a tematiche multidisciplinari, all'inclusione e all'Orientamento. I finanziamenti alle reti risultano provenire da MIUR, PON, Regione, Comune, Provincia, privati e Istituti di Credito. Sono presenti sul territorio gruppi di lavoro composti da insegnanti dell'IC e rappresentanti del territorio. Le ricadute delle citate collaborazioni sono da ritenersi positive perchè consentono l'ampliamento dell'offerta formativa.</p>	<p>La recente crisi ha ridotto le risorse economiche ed il ventaglio di proposte dedicate alla scuola sia da parte del MIUR che da parte di privati e famiglie. La tempistica troppo breve con cui vengono proposti i progetti da parte del Ministero spesso rende difficoltosa l'adesione e l'adempimento delle prassi necessarie alla medesima.</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione informale dei genitori

3.7.e.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attivita' della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attivita' della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	30,2	28	20,1
	Medio - basso livello di partecipazione	31,4	35,5	30,6
	Medio - alto livello di partecipazione	26,6	28,3	36,5
	Alto livello di partecipazione	11,8	8,1	12,7
Situazione della scuola: TOIC89200E %	Medio - alto livello di partecipazione			

3.7.g Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.g.1 Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0,1
	Medio - basso coinvolgimento	11,6	13,1	9,4
	Medio - alto coinvolgimento	77,9	77,7	73,6
	Alto coinvolgimento	10,5	9,1	16,9
Situazione della scuola: TOIC89200E %		Medio - alto co		

Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'IC dispone di un sito Internet tramite il quale le famiglie possono ottenere informazioni di carattere generale.</p> <p>La partecipazione delle famiglie alle azioni messe in atto dalla scuola per coinvolgerle (incontri, attività quali il Cineforum, serate a tema con il coinvolgimento di esperti...) risulta essere molto buona e diventa propositiva relativamente alla riproposta delle medesime attività.</p> <p>All'interno dell'Istituto sono attivi un Comitato dei genitori e due Sportelli di Ascolto: uno psicologico e uno per i disturbi di apprendimento, ai quali le famiglie si rivolgono con continuità.</p>	<p>Risulta piuttosto bassa la partecipazione dei genitori agli incontri formali della scuola (elezione degli organi collegiali, colloquio con i docenti).</p> <p>Il contributo volontario dei genitori è inferiore alla media nazionale anche se, ultimamente, in crescita.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalita' di coinvolgimento non sempre sono adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.	5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le loro idee e i loro suggerimenti, anche se sono da migliorare le modalita' di ascolto e collaborazione e risultano da valorizzare le proposte che provengono dalle famiglie.

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Risultati scolastici	Potenziamento degli interventi didattici di recupero utili per ridurre lacune nell'apprendimento delle discipline linguistico-matematiche.	Riduzione delle lacune nell'apprendimento relative alle discipline di base (lingua italiana e matematica).
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali		
✓	Competenze chiave europee	Progettazione di interventi didattici ed educativi utili per il conseguimento di competenze chiave e di cittadinanza tra i vari ordini di scuole.	Interiorizzazione da parte dell'allievo delle regole fondamentali della convivenza civile, utili alla formazione del futuro cittadino.
		Costruzione di uno strumento standard oggettivo per la valutazione delle competenze trasversali.	Valutazione uniforme, condivisa ed oggettiva delle attività didattiche ed educative.
	Risultati a distanza		


Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Difficoltà di apprendimento: gli alunni in difficoltà nelle discipline di lingua e matematica dovranno essere aiutati nell'acquisizione delle competenze di base attraverso metodologie didattiche alternative a quelle utilizzate durante le lezioni in aula. Si prevede l'uso di strumenti tecnologici e software specifici.

Competenze di cittadinanza: A seguito di un confronto comune e sulla base della normativa vigente, i docenti dei diversi ordini di scuola concordano sulla necessità di realizzare uno strumento di valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza necessario alla progettazione di interventi significativi per definire l'identità dell'Istituto in merito alle scelte compiute.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Curricolo, progettazione e valutazione	Perfezionamento a livello di Istituto di un Curricolo trasversale che miri al raggiungimento dei traguardi previsti dalla normativa europea.
✓	Ambiente di apprendimento	Acquisizione e fruizione omogenea di materiale didattico innovativo e rispondente alle esigenze didattiche.

	Inclusione e differenziazione	
	Continuita' e orientamento	Raccolta dati ambiti disciplinari; italiano, matematica, inglese, storia relativa ad alunni del nostro Istituto che sono passati al ciclo successivo.
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

La progettazione condivisa delle modalità didattico-formative nell'ottica di competenze trasversali, consentirebbe una forma di raccordo pedagogico e didattico tra i vari ordini di scuola e costituirebbe un'occasione di riflessione e confronto costruttivo fra docenti, al fine di tracciare un percorso educativo coerente dell'allievo dai 3 ai 14 anni.

La disponibilità e l'utilizzo di materiali e strumenti didattici innovativi nella prassi scolastica quotidiana, consentirebbe di orientare in modo più significativo le scelte educative e didattiche rendendole rispondenti ai bisogni educativi odierni delle nostre classi.